

# Soldato sotto la pioggia (Soldier in the Rain)

Regia di Ralph Nelson

Cast: Steve Mc Queen, Jackie Gleason, Tuesday Weld

88', 1963

Recensione a cura di [Enrico Pantalone](#)

Blake Edwards trae lo spunto per una magnifica sceneggiatura rileggendo il racconto di William Goldmann in maniera tale che sono messe in luce due singolari, ma realistiche questioni sulla vita militare: una è che il soldato non è solamente una macchina da guerra (siamo nel 1963 in piena crisi internazionale sul Vietnam) e la seconda è non sempre si muore "eroicamente" sul campo di battaglia, ma anche per motivazioni più quotidiane, da persona comune.

Il soldato negli Stati Uniti come nel Regno Unito ha sempre rappresentato l'unità tra la vita civile e quella militare, ogni buon cittadino anglo-sassone ritiene corretto aver servito nelle armi del proprio paese, perché la propria storia è stata costruita giorno dopo giorno grazie all'eccellente impostazione corretta e riveduta attraverso diversi secoli ed ancora oggi facilmente verificabile.

Proprio per questo, l'ironia del film colpisce prima, stupisce e poi interessa al punto di rappresentare qualcosa di più che un semplice film, diventa didattico.

La storia dei due sergenti di questa base cittadina è per certi aspetti grottesca, grazie alla magistrale interpretazione di Steve McQueen (sgt. Clay) e Jackie Gleason (sgt. Maxwell) coppia fantastica sullo schermo, uno magro, ingegnoso ed evolutivo, l'altro grasso, tedioso e pragmatico.

Il sgt. Clay vuole lasciare l'esercito dopo molti anni d'onorata carriera nelle retrovie e nelle basi, sempre pronto a commerci d'ogni genere e cerca di convincere il suo amico Maxwell a lasciare insieme con lui il servizio per aprire in paesi più caldi un'attività in cui il far niente sia retribuito in maniera molto pesante....

Clay usa tutti gli artifici possibili per convincere l'amico, ma non riesce a spuntarla per questo chiede l'aiuto all'amica Bobby Jo Pepperdine (una splendida e giovanissima Tuesday Weld) nella speranza di far una breccia nell'indurito cuore dell'ultraquarantenne scapolo di Maxwell.

Maxwell intuisce il gioco dell'amico e il debutto della coppia non è dei più felici, ma poi la dolcezza e lo spirito giovanile di Bobby Jo riesce ad avere la meglio e spezzare l'aurea scura che circonda il nostro sergente.

Bobby Jo s'innamora del suo Maxwell, perché lui con grande etica e morale continua a chiamarla Miss Pepperdine e non la sfiora nemmeno con il dito mignolo della mano finché lei non prende la situazione in mano....(tratto comune a tutte le donne ...), Maxwell riesce dal canto suo a tirar fuori tutto quello che Bobby Jo ha di buono e segue i suoi studi perché

si diplomi, arrivando a dire sì alla richiesta di Clay nell'aprire un'attività appena scadrà la ferma.

Quando tutto sembra andare per il meglio, Maxwell difende l'onore di Bobby Jo insultata da un sergente attaccabrighe, ma lo sforzo sostenuto è fatale al nostro eroe, un attacco cardiaco lo stronca definitivamente.

Clay venuto a conoscenza del fatto, corre disperato sotto la pioggia purificatrice, parlando a Dio come si parla ad un fratello, con la disperazione, corre per poter vedere l'amico prima che egli muoia, prega per la sua vita a tratti dissipata, prega perché non può fare altro, ma ahimè oramai il destino s'è compiuto tragicamente.

Che fare, allora ?

Niente più progetti di dolce far nulla e facili guadagni, l'orgoglio di chi vuole difendere l'onore dell'amico morto non in battaglia, ma ugualmente per una causa giusta, ed allora firma il documento per la nuova ferma nei successivi cinque anni, in fondo nell'esercito non si sta così male.

Grandi tutti gli interpreti, ottima la regia di Ralph Nelson.

[Home Page Storia e Società](#)